



## Texas Instruments Extensa 570CDT

di Paolo Ciardelli

**T**utti prima o poi cresciamo. Più o meno volentieri, a molti piacerebbe essere come Peter Pan, perché con la crescita si perdono ideali magari nobili e se ne acquisiscono altri, che sono sinonimi di maturità. Le aziende sono un po' come le persone: quando sono giovani sentono come primari certi modi di operare, quando sono mature invece cercano più di soddisfare il mercato. Cosa si fa quindi per ottenere questo effetto? Si cerca il prodotto migliore, magari facendosi assemblare da altri con costi inferiori, rispettando le proprie specifiche.

È il caso di questo modello, la cui forma richiama quella di altri notebook sul mercato. Certo è che la Texas ha commercializzato la linea Extensa ha

cercato di differenziarlo da altri simili imponendo alcune caratteristiche. Per cui tutto normale: in questo momento se si vuole rimanere sulla cresta dell'onda bisogna ricorrere anche alla produzione presso altri, su proprie specifiche certo, ma sempre per ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo ed esborso finanziario.

La produzione infatti in paesi diversi dall'oriente è tuttora troppo alta nel mercato dei notebook, dove l'abbassamento dei prezzi non è così vertiginoso come nei desktop, ma la concorrenza è agguerritissima.

### Colore chiaro

Il notebook Texas Instruments Ex-

tensa 570CDT si presenta di colore grigio chiaro, con un corpo «plasticoso» e abbastanza liscio al tatto. Solo nella parte più alta del coperchio, quasi sul fondo, troviamo una zona a rilievo che permette una presa più sicura. Le sue dimensioni sono notevoli: 29.46 cm di larghezza, 5.58 di altezza e 22.8 di profondità. Il peso è all'incirca di 3.2 kg, stando alla mia bilancia da cucina Imetec Gourmet, batteria compresa e floppy disk installato (con il CD-ROM non ci dovrebbero essere differenze sostanziali).

Sul frontale si nota subito la grossa cerniera che blocca il display leggermente svasato. Nella parte sinistra iniziamo l'elenco delle caratteristiche esterne, con il lettore di floppy disk da

1.44 Mbyte. Si tratta di un bel lettore a cui si accede con sicurezza e che espelle il disco con altrettanta sicurezza. Nello stesso alloggiamento può trovare posto sia il lettore di CD-ROM a quadrupla velocità, che una seconda batteria. Particolare di estrema rilevanza estetica è che il floppy disk risulta essere più piccolo dell'alloggiamento, per cui c'è un ulteriore sportello a scomparsa che va a colmare il vuoto altrimenti lasciato. Il lettore di CD-ROM non ha particolari estetici di rilevanza e non possiede neanche la lucetta di funzionamento, come il floppy disk drive. È vero che non servono in quanto sull'LCD è monitorata la loro attività, ma una luce in più non guastava. L'inserimento di entrambe le periferiche è a scatto.

Segue il lettore di floppy disk drive, lo sportello che chiude il vano destinato a due slot PCMCIA di Tipo II o una di Tipo III. La cerniera di questo sportello come di altri è ben studiata ed una volta inserite le schede non sporgono in alcuna maniera.

Nella parte posteriore, troviamo prima di tutto a vista le tre prese di I/O sonore che fanno riferimento elettronico

### Texas Instruments Extensa 570CDT

#### Produttore:

Texas Instruments Italia S.p.A.  
Centro Direzionale Colleoni Palazzo Perseo, Via  
Paracelso 12, 20041 Agrate Brianza (MI). Tel.:  
039/68421, Fax.: 039/652206

#### Prezzo (IVA esclusa):

Texas Instruments Extensa 570CDT  
(TFT) 8 Mbyte RAM,  
Hard Disk 1.2 Gbyte Lit. 7.490.000

alla scheda interna a standard Sound Blaster compatibile della ESS Technology, la ES688 Plug&Play AudioVideo a 16 bit. Subito sopra c'è una finestrella rossa che corrisponde alla porta a raggi infrarossi per comunicare senza fili con altre periferiche seriali (stampanti o altri computer).

In basso uno sportello cela le prese canoniche di collegamento con il mondo esterno: seriale a nove pin Uart 16550, parallela intelligente EPP/ECP e monitor esterno (fino a 1.024 x 768). La scheda video interna è una Cirrus Logic SVGA con 1 Mbyte di Video RAM.

Un secondo sportello a scomparsa

chiude la porta per un port replicator.

Chiude la descrizione della parte posteriore la presa del mouse PS/2 o tastiera. Ah! Dimenticavo che tra i due sportelli c'è una bella grata quadrata attraverso la quale il ventilatore interno fa fuoriuscire l'aria calda. Ma ne ripareremo in seguito.

Nella parte destra troviamo prima di tutto la presa di alimentazione o carica-batterie. Segue il capiente hard disk da 1.2 Gbyte estraibile e la batteria intelligente. L'intelligenza della batteria risiede nella possibilità di constatare a computer spento o a batteria estratta dal suo posto, la sua carica. Si preme un piccolo pulsante e cinque led verdi in scala ci indicano il livello di carica.

### Guardiamo il display

Il coperchio display è leggermente concavo e lo schermo vero e proprio non occupa interamente l'antina. Si tratta di un bel display a matrice attiva TFT da 10.4", della capacità di 800x600 punti con 65mila colori.

Ai lati dello schermo sono posizionati i due altoparlanti per ottenere un effet-



La tastiera italiana è posizionata in modalità «palmrest», ossia lasciando uno spazio libero per appoggiare comodamente i polsi delle mani. Questa risulta essere inclinata verso il basso.

to sonoro migliore. Il coperchio in ogni caso si può aprire fino a 180° essendo incernierato tramite due astine d'acciaio.

La tastiera italiana è posizionata in modalità «palmrest» come dicono gli americani, ossia lasciando uno spazio libero per appoggiare comodamente i polsi delle mani (digitando solo con due dita, i polsi non si appoggiano quasi mai, e non vanno a toccare i tasti). La tastiera stessa risulta essere inclinata verso il basso.

Il TouchPad, la comoda periferica di puntamento a sfioramento, è leggermente spostata verso la parte sinistra della tastiera italiana e di conseguenza del display e si trova in posizione sopraelevata.

La corsa dei tasti è silenziosa ma un po' gommosa. Il risultato è che si fa un po' di fatica a battere sui tasti per essere sicuri del risultato. I tasti normali sono di grandezza standard, mentre quelli funzione e di movimento sono leggermente ridotti e di un altro colore. Immersi nella tastiera stessa troviamo alcuni tasti con funzionalità diverse: come quelli della luminosità e contrasto, o suspend.

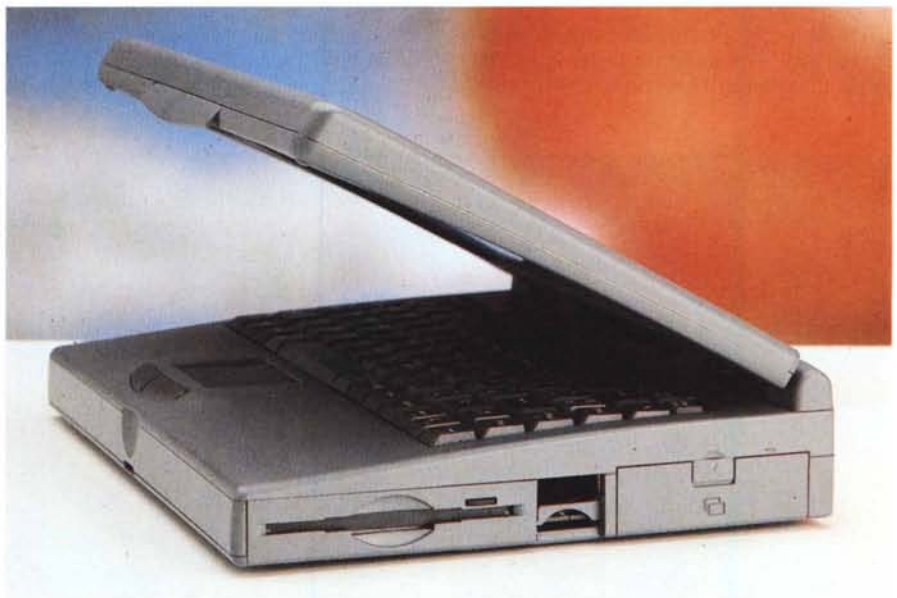
In alto a destra un piccolo incavo con quattro forellini, indicato anche dal suo simbolo, identifica la presenza di un microfonino. Dalla parte opposta troviamo il tasto di accensione ed al centro il classico LCD che monitora tutto il Texas Instruments Extensa 570CDT.

Sempre in alto a destra, una piccola spia led verde ci avverte anche a coperchio abbassato che il tutto invece è ancora acceso.

### L'interno

Levando due piccole spine di plastica, la tastiera si solleva e si può prendere visione dell'elettronica interna.

Appare immediatamente il capiente hard disk removibile, le due slot PCMCIA ed al centro il bel microprocessore



Le varie viste laterali e posteriore.



Intel Pentium a 100 MHz, abbondantemente ventilato.

Il ventilatorino è un tutt'uno con il radiatore di calore ed è stato apposto sopra il microprocessore con un pezzo di biadesivo.

Il microprocessore è naturalmente a 2.9 V di funzionamento ma il ventilatore si è sicuramente reso necessario in quanto non è stata prevista altra forma di dissipazione di calore.

Certo è che la concorrenza porta come fiore all'occhiello il fatto di non montare ventilatorini interni anche con dotazioni di microprocessori superiori:

120 e 133 MHz. Infatti con una tensione di lavoro così bassa si ottengono dei buoni risultati di dissipazione di potenza e di durata delle batterie, ma se poi ci si avvale di un ventilatorino 5 V.

Bene tutta l'elettronica è PCI, perciò comunica a 32 bit con la CPU. La memoria base standard è di 8 Mbyte di RAM ma può essere comodamente portata a 40 Mbyte, con i costi attuali non è neanche un grosso esborso di denaro, anzi, un investimento.

Sempre per quanto riguarda la memoria va sottolineato che la cache di secondo livello è di 256 Kbyte.

### Dotazione software

La dotazione software è ormai standard: Windows 95, l'ampia libreria di driver, i programmi di gestione della porta IrDA (TranXit) ecc. Come sempre alla prima accensione l'utente deve digitare il numero seriale della licenza del programma Microsoft ed andare avanti dopo aver installato tutte le sue preferenze.

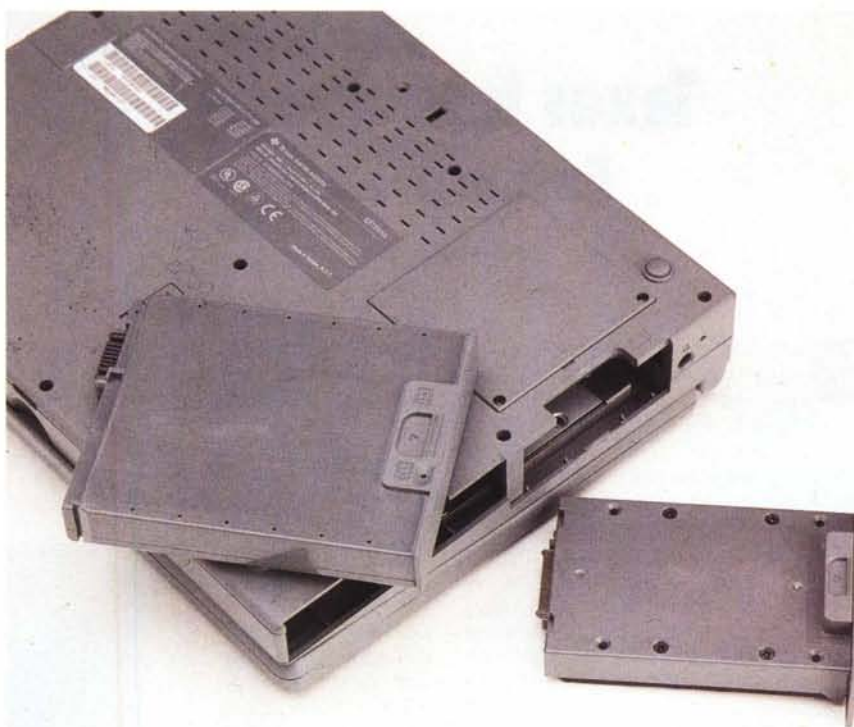
Purtroppo questa fase non è delle più belle, perché Windows ancora non sa che il display è 800x600 e scaletta in maniera molto poco estetica ed a volte poco leggibile, tanto da far temere un cattivo funzionamento del computer. Poi le cose naturalmente si aggiustano e la visione è perfetta.

Le prestazioni di questo Texas Instruments Extensa 570CDT sono risultate all'altezza delle aspettative, visto che monta un Intel Pentium a 100 MHz di clock, 8 Mbyte di RAM e 256 Kbyte di cache di secondo livello.

### Considerazioni finali

Un notebook, come altre cose, va preso in considerazione sia per le sue caratteristiche, sia per il prezzo, sia per come si posiziona rispetto alla concorrenza. Si tratta quindi di un computer portatile di prestazioni come la media di quelli che si trovano sulla piazza in questo momento. Il suo costo di sette milioni e mezzo circa escluse le tasse lo posizionano bene rispetto ad altri. Non monta perciò ritrovati stratosferici, display giganti o velocità di clock futuribili.

Certo è che da un computer che costa più di sette milioni alcuni particolari non ce li saremmo aspettati: come la mancanza delle due spie led sui lettori di floppy disk drive e CD-ROM, o la ventola montata sulla CPU interna che oltre ad abbassare l'autonomia potenziale della macchina fa abbastanza rumore da sovrastare anche il rumore dell'hard disk quando inizia a girare.



*Si noti la possibilità di estrarre e di sostituire il floppy disk con il lettore di CD-ROM. In basso è visibile la batteria intelligente e l'hard disk removibile.*

Sono particolari che li per li stonano con altri, come la ricercatezza della batteria intelligente, le chiusure degli sportelli o lo sportello stesso a scom-

parsa per il collegamento con il Port Replicator.

Piccoli particolari, ma che quando si spende forse si notano.

MS